



Riconoscimento Ass.to Reg.le del Turismo dello Sport e dello Spettacolo

Partita I.V.A. e Codice Fiscale 00354630832



REGIONE SICILIANA

PROVINCIA DI MESSINA

COMUNE DI MANDANICI
www.comunedimandanici.it - comune.mandanici@infinite.it



Riconoscimento Regione Sicilia

Via Roma n. 20 - CAP 98020
Tel. 0942 781010 - Fax 0942 781153

N° 46 Registrazione Delibere

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PREVISTE DALL'ART.6 DELLA L.R. 5/2014.

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno VENTOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 18.00 e seguenti, nella sala delle adunanze di questo Comune, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1° dell'art. 30 della L.R. 6.3.86, n. 9 e succ. modif., in sessione ORDINARIA che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presente	Assente	CONSIGLIERI	Presente	Assente
SCIGLIANO Mario	X		BRIGUGLIO Giada	X	
CARPO Armando	X		CIATTO Angelo	X	
MISITI Annita	X		LAGANA' Giovanna	X	
GIANNETTO Mariateresa	X		URSO Maria Rosaria	X	
ARIZZI Erika	X		MUSOLINO Carmelo	X	
Assegnati n.10	In carica n.10	Assenti n.-	Presenti n.10		

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6/3/1986, n. 9 e succ. modif., il numero degli intervenuti, assume la presidenza l'Avv. Annita MISITI nella sua qualità di Presidente.

ASSISTE il Segretario del Comune Dott.ssa Sabrina RAGUSA.

E' presente il Sindaco Dott. Giuseppe BRIGUGLIO.

La seduta è pubblica.

(1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma.

Il Presidente procede alla lettura della proposta di deliberazione iscritta al punto 4 dell'o.d.g. avente per oggetto: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PREVISTE DALL'ART.6 DELLA L.R. 5/2014".

Accertata l'assenza di interventi in merito, il Presidente pone in votazione la proposta avente per oggetto: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PREVISTE DALL'ART.6 DELLA L.R. 5/2014"

Proceduto a votazione palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 10 (dieci);

Consiglieri votanti: n.10 (dieci);

Favorevoli: n. 10 (dieci);

Contrari: nessuno;

Astenuti: nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura della proposta effettuata dal Presidente;

Sentiti gli interventi in aula;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nei Comuni della Regione Siciliana così come modificato ed integrato dalla L.R. 11.12.91 n. 48 e successive modifiche;

Visto l'esito della votazione effettuata;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano dai signori consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione avente per oggetto: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PREVISTE DALL'ART.6 DELLA L.R. 5/2014", che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.

Su proposta del Presidente del Consiglio Comunale, si procede ad una ulteriore, separata votazione, effettuata a scrutinio palese per alzata di mano, per dotare il presente atto della clausola dell'immediata esecutività.

Consiglieri presenti: n. 10 (dieci);

Consiglieri votanti: n.10 (dieci);

Favorevoli: n. 10 (dieci);

Contrari: nessuno;

Astenuti: nessuno.

IL CONSIGLIO DELIBERA

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Il Presidente comunica che la prossima settimana ci sarà un progetto di gemellaggio dal 5 al 10 dicembre, per cui invita tutti i presenti a partecipare alle Cerimonie ufficiali che si terranno il 6 e il 7 dicembre 2019 per la firma dell'atto di gemellaggio.

Il Sindaco invita tutti gli amministratori presenti e comunica che sono stati inoltrati gli inviti ad altri Sindaci ed amministratori di altri Comuni

Alle ore 18.40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

COMUNE DI MANDANICI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: *Approvazione regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'Art. 6 della L.R. 5/2014*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle Istituzioni pubbliche ha assunto, in questi ultimi anni, una rinnovata centralità nel dibattito politico;
- che a livello internazionale e nazionale si stanno diffondendo interessanti e innovative esperienze di valorizzazione della partecipazione locale che, pur nella loro diversità, si ispirano ai principi della democrazia partecipativa;

CONSIDERATO che:

- attraverso la democrazia partecipata si potranno realizzare positive e fattive forme di dialogo tra istituzioni e cittadini, al fine di promuovere l'effettivo coinvolgimento della popolazione nelle scelte finanziarie dell'Ente;
- il coinvolgimento dei cittadini servirà non solo a migliorare il rapporto con l'amministrazione, ma anche a creare un canale diretto di discussione al fine di ottenere un migliore servizio, ad esempio, nella gestione dei rifiuti, nella predisposizione degli strumenti urbanistici, nella predisposizione di progetti rivolti alla formazione ed alla crescita dei giovani

VISTA, pertanto, a tal fine:

- la Legge Regionale del 28 gennaio 2014 e s.m.i., rubricata <<Legge di stabilità regionale 2014>>, che ha modificato la previgente disciplina relativa ai trasferimenti regionali in favore degli enti locali dell'Isola, stabilendo, con la previsione di cui all'art. 6, comma 1, che <<A decorrere dal 2014 è, altresì, soppresso il fondo di parte corrente per le autonomie locali di cui all'articolo 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, e sono abrogate tutte le disposizioni di legge che prevedono riserve a valere sul medesimo fondo>>;
- l'art. 6, comma 1, della L. R. 28.1.2014, n. 5, come modificato dall'art. 6, comma 2, della L.R. 7.5.2015 n. 9, laddove prevede che, in luogo del soppresso fondo, a decorrere dal 2014 è istituita una compartecipazione dei Comuni al gettito regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), con contestuale istituzione di un fondo perequativo comunale destinato alla realizzazione di specifiche finalità, previo obbligo da parte dei Comuni di spendere almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità;

ATTESO che con circolare n. 5/2017 l'Assessorato Regionale competente ha dettato disposizioni per l'applicazione del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014, esplicitando le modalità attuative e suggerendo ai Comuni, pur nel rispetto della loro autonomia, le forme di democrazia da attivare e attuare;

PRESO ATTO che questo Comune ha approvato con delibera di consiglio comunale n. 22 del 27/09/2017 le modalità applicative dell'art. 6 comma 1 legge regionale n° 5/2014 e ss.mm.ii. concernente l'obbligo dei comuni di destinare il 2% dell'assegnazione regionale di parte corrente con forme di democrazia partecipata;

VISTO, in particolare l'art. 14, comma 6 della L.R. n. 8/2018 nella parte in cui recita:
"All'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:

"1 bis. Dal 2019 è fatto obbligo ai comuni, per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata superi 10 migliaia di euro, di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un apposito avviso pubblico.

1 ter. Ogni comune, per le finalità di cui al comma 1 bis, adotta un apposito regolamento, approvato dal consiglio comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni: a) ogni cittadino o gruppo di cittadini, purché residenti nel rispettivo territorio comunale, può presentare un progetto; b) la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza; c) tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell'ente.

1 quater. L'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica vigila sul rispetto di quanto previsto dal presente articolo e relaziona annualmente sul raggiungimento degli obiettivi. Gli obblighi di cui al presente articolo non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato."

RICHIAMATA la circolare n. 14 del 12/10/2018, prot. n. 14977 di pari data, e, in particolare, nella parte in cui l'Assessorato Regionale competente ha precisato che "per l'utilizzo di tali strumenti di democrazia partecipata, il più recente comma 6 dell'art. 14 della legge regionale n. 8/2018, aggiungendo al precitato comma 1 dell'articolo 6 della l.r. n. 5/2014 i commi 1bis, 1ter e 1quater, ha reso obbligatoria, per i comuni che non si trovino in uno stato di dissesto dichiarato, l'adozione di uno specifico Regolamento per la realizzazione di un percorso partecipativo, che specifichi nel dettaglio i compiti da svolgere, le scadenze e quant'altro necessario per il raggiungimento di un obiettivo condiviso";

CONSIDERATO che gli strumenti di partecipazione previsti dallo Statuto Comunale, pur coerenti con la democrazia partecipata, possono essere integrati ed affiancati dai nuovi strumenti, da utilizzare in modo specifico per dare attuazione alla legge regionale;

ATTESO che la quota del 2% da destinarsi alle scelte di azioni di interesse comune, con forme di democrazia partecipata, viene a determinarsi per l'anno 2019 in € 4.917,05;

VISTO lo schema di Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO lo stesso meritevole di approvazione in quanto coerente con quanto previsto dalla legge regionale e dalla circolare sopra citata;

Visto lo Statuto Comunale;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

- 1) **Di approvare** lo schema di Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata del Comune di MANDANICI al fine di dare attuazione all'art. 6 e 1 della L.R. 5/2014, allegata alla presente proposta.
- 2) **Di demandare** agli uffici comunali ed ai responsabili di servizio ogni adempimento utile e conseguente per dare pratica attuazione alla presente Delibera.
- 3) **Di dichiarare** la immediata esecutività al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91 e s.m.i..



Il Proponente

[Handwritten signature]



Riconoscimento Ass.to Reg.le del
Turismo dello Sport e dello Spettacolo

Partita I.V.A. e Codice Fiscale
00354630832



REGIONE
SICILIANA

PROVINCIA
MESSINA

COMUNE DI MANDANICI
www.comunedimandanici.it - comune.mandanici@infinito.it



Riconoscimento
Regione Sicilia

Via Roma n. 20 - CAP 98020
Tel. 0942 781010 - Fax 0942 781153

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge regionale N. 30/2000; verifica la correttezza dell'istruttoria svolta;

ESPRIME PARERE: FAVOREVOLE _____

in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ante riportata.

Mandanici, 22.11.2019



IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Rag. S. Lucia VONA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il responsabile del servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge regionale N. 30/2000; verifica la correttezza dell'istruttoria svolta;

dà atto che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio dell'Ente e non necessita pertanto di parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione ante riportata.

Mandanici, 22.11.2019



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Rag. Domenica PALELLA

Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'Art. 6 della L.R. 5/2014.

- Art 1. Finalità ed oggetto
- Art.2. Partecipanti
- Art.3. Aree tematiche
- Art.4. Modalità di partecipazione
- Art. 5. Votazione e selezione dei progetti realizzare
- Art. 6. Il monitoraggio e la verifica
- Art.7. Ambiti tematici della partecipazione
- Art. 8. Entrata in vigore del presente regolamento
- Art. 9. Informativa sul trattamento dei dati personali
- Art. 10. Pubblicità del regolamento
- Art. 11. Revisione del regolamento

Art. 1 Finalità ed oggetto

Il Comune di Mandanici rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Favorisce, promuovendo la cittadinanza attiva, la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative proprie, della provincia, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano, della Comunità europea.

Con il presente regolamento vengono disciplinate le competenze degli Uffici Comunali e le attività previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari almeno al 2 per cento delle somme trasferite con forme di democrazia partecipata.

Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza.

Il Comune di Mandanici, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune di Mandanici, nelle forme definite dal presente regolamento.

Art. 2 Partecipanti

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Mandanici, ovvero:

- tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale.

Art. 3 Aree tematiche

Possono essere oggetto delle attività di democrazia partecipata le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Sviluppo economico e Turismo;
- Spazi e Aree Verdi;
- Attività sociali, culturali e sportive.

Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche predette, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione.

Art. 4 Modalità di partecipazione

Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

Prima fase - Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione.

Il Comune di Mandanici renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione delle attività di democrazia partecipata.

L'informazione sarà avviata mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere in luoghi pubblici, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune per un periodo di almeno sette (7) giorni.

L'avviso dovrà contenere: il budget previsto, i soggetti coinvolti, la modalità di espressione della preferenza, il termine di presentazione, le aree tematiche.

L'Amministrazione può convocare un'apposita assemblea pubblica per informare i cittadini sull'argomento.

Seconda fase - Consultazione e raccolta delle proposte

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di proposta, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

La presentazione delle proposte dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- b) tramite invio per posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- c) tramite posta elettronica certificata;
- d) tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche di cui all'art. 3.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta. Potranno essere, altresì, svolti incontri pubblici, che costituiranno la sede, oltre che dell'illustrazione sintetica degli atti sottoposti al processo di partecipazione, anche della raccolta delle proposte attraverso la compilazione degli appositi moduli messi a disposizione dei partecipanti.

Terza fase - Valutazione delle proposte

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificate dagli uffici competenti per materia.

Successivamente si provvederà all'esame di tutte le proposte pervenute in sede di tavolo-tecnico di approfondimento e valutazione composto dai Responsabili di area competenti per materia e dall'assessore al ramo.

Le proposte vengono distinte in:

- 1) Segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione;
- 2) Interventi: opere o interventi di interesse comunale che necessitano di una istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità.
- 3) Iniziative: realizzazione di eventi e/o manifestazioni inerenti le aree tematiche indicate dall'art. 3.

I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune e con il programma elettorale;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;

- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

Saranno prese in considerazione le proposte pertinenti alle tematiche individuate all'art.3 che rientrano nella disponibilità della somma determinata dal Responsabile dell'Area Finanziaria.

Quarta fase- Documento della partecipazione.

Le proposte, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con le norme di legge, di statuto, di regolamento o il cui contenuto non sia pertinente o siano incompatibili con atti esecutivi del Comune e/o con le risorse finanziarie stanziare, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato "*Documento sulla partecipazione*".

Il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, sarà approvato dalla Giunta Comunale e dovrà definire le modalità e le attività da espletare.

Il documento sulla partecipazione sarà consultabile sul sito del Comune.

Art. 5 votazione e selezione delle proposte da realizzare

Le proposte/idee progetto inserite nel documento sulla partecipazione, in quanto ritenute ammissibili, sono rese pubbliche e consultabili on-line sul sito istituzionale del Comune di Mandanici.

Nel periodo fissato nella deliberazione di Giunta che approva il documento della partecipazione i cittadini, residenti nel Comune, che abbiano compiuto i 18 anni di età, potranno votare i progetti da realizzare esprimendo la propria scelta mediante utilizzo dell'apposita scheda.

La scheda deve essere resa disponibile sul sito istituzionale oltre che in formato cartaceo presso l'ufficio di Protocollo del Comune di Mandanici. La scheda di votazione, corredata dal documento d'identità, può essere consegnata *brevi manu* all'Ufficio Protocollo o inviata a mezzo posta, anche elettronica. Ogni cittadino potrà esprimere una sola preferenza sull'apposita scheda.

Si procederà a selezionare le proposte secondo l'ordine di preferenza ottenute, avuto riguardo alle risorse economiche previste, fino ad esaurimento dello stanziamento previsto.

Art. 6 Il monitoraggio e la verifica

Il monitoraggio e la verifica garantiscono ai cittadini il costante aggiornamento sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dall'amministrazione per l'effettiva realizzazione dei progetti finanziati.

L'amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari per la completa informazione dei cittadini e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.

Ai fini della valutazione degli interventi oggetto del presente regolamento, i risultati raggiunti verranno esplicitati in sede di relazione che approva il rendiconto di gestione dell'anno precedente.

Art. 7 Ambiti tematici della partecipazione

Le voci di bilancio da sottoporre alla partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento.

Il Sindaco e la Giunta Comunale individuano annualmente, nel contesto delle disponibilità del bilancio di previsione e nelle successive fasi, le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata.

L'Area Amministrativa cura il procedimento partecipativo di cui al presente regolamento.

Art. 8 Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente regolamento entra in vigore lo stesso giorno di approvazione della relativa proposta consiliare di deliberazione.

Art. 9 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 10 Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e pubblicato sul sito del Comune al link "Amministrazione trasparente"

Art. 11 Revisione del regolamento

Le procedure descritte nel presente Regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, a norma di Legge.

Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere "*laboratoriale*", quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo.

La presente deliberazione viene letta e sottoscritta per come segue:

Il Presidente del Consiglio

Il Consigliere Anziano

f.to Avv. Annita MISITI

Il Segretario Comunale

f.to Ing. Armando CARPO

f.to Dott.ssa Sabrina RAGUSA

<p>Per copia conforme per uso amministrativo Dalla Residenza municipale, li 28.11.2019 Il Segretario Comunale Dott.ssa Sabrina RAGUSA </p>	<p>Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio On Line del Sito Web Istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico (art.32 c.1 della Legge n.69 del 18.06.2009) dal 29.11.2019 al 14.12.2019 ed annotato col n. <u>667</u> Il Resp. del Servizio f.to Sig. Giuseppe SAITTA</p>
---	--

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, come prescritto dall'art.11 c.1 della L.R. 44/91

è stata affissa all'Albo Pretorio On Line il 29.11.2019 per rimanervi per 15 giorni consecutivi .
sarà

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Sabrina RAGUSA

Dalla Residenza Municipale _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE É DIVENTATA ESECUTIVA IL GIORNO 28.11.2019

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, c.1 L.R. 44/91).

per dichiarazione di immediata esecutività (art. 12, c.2 L.R. 44/91)

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza Municipale, li 28.11.2019

f.to Dott.ssa Sabrina RAGUSA

<p>É copia conforme all'originale, li Il funzionario</p>	<p>La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio li Il Responsabile dell'ufficio</p>
---	--